

Dipartimento: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. B01453 del 09/04/2013

Proposta n. 4620 del 28/03/2013

Oggetto:

S.I.R.M.E.T. S.r.l. - Modifica non sostanziale alla Determinazione n. B9964 del 28/12/2011 rilasciata per l'impianto di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Via Capograssa n. 218 - loc. B.go San Michele (LT).

OGGETTO: S.I.R.M.E.T. S.r.l. – Modifica non sostanziale alla Determinazione n. B9964 del 28/12/2011 rilasciata per l'impianto di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Via Capograssa n. 218 - loc. B.go San Michele (LT).

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

• di fonte nazionale:

- Attuazione delle direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti	D.lgs. 151/05 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
- Norme tecniche per le costruzioni	D.M. Lavori pubblici 14/01/2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs. n. 81 del 09-04-2008

• di fonte regionale:

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 112 del 10-07-2002
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e	DGR n. 755 del 24-10-2008

recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	D.G.R. N. 956 del 11-12-2009

PREMESSO che, la Società S.I.R.M.E.T. S.r.l. (di seguito Società) gestisce un impianto di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in forza della Determinazione n. B9964 del 28/12/2011 della Regione Lazio, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;

VISTA la nota, assunta al prot. regionale n. 215576 del 21 novembre 2012, con la quale, la Società ha presentato istanza di variante non sostanziale della Determinazione regionale n. B9964 del 28/12/11 ed in particolare:

- una variazione delle quantità per tipologia di rifiuto all'interno delle quantità complessivamente autorizzata, l'incremento dei quantitativi dei rifiuti speciali non pericolosi entro il limite del 10%;
- l'inserimento di due nuovi codici CER e relative operazioni di gestione;
- l'inserimento dell'operazione R12 sul codice CER 20.01.35 per consentire la rimozione delle plastiche;
- la realizzazione di due nuovi corpi di fabbrica da adibire ad uffici e locale refettorio/spogliatoi;
- la riorganizzazione degli accessi allo stabilimento con lo spostamento di uno dei due cancelli e la creazione di una zona filtro tra palazzina uffici e capannone con conseguente variazione del lay-out interno del capannone 1;

PRESO atto della documentazione allegata all'istanza ed in particolare della Relazione tecnica a firma dell'Ing. Maurizio Iannella, iscritto al n. A907 dell'ordine degli Ingegneri di Latina, che assevera la non sostanzialità della modifica proposta;

CONSIDERATO che, la variante in questione risulta non sostanziale, in quanto in linea con quanto previsto in merito all'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. e al relativo paragrafo delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 239/2008 ovvero, in particolare, non prevede:

- incrementi dei quantitativi di rifiuti autorizzati in ingresso superiori al 10%;
- variazioni nelle modalità di gestione dell'impianto rispetto a quanto autorizzato;
- nuovi CER in ingresso con caratteristiche merceologiche dissimili da quelli già conferiti.

CONSIDERATO che, la Società dovrà provvedere ad aggiornare le garanzie finanziarie già prestate, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 239/2009;

ATTESO che, la Società, per quanto riguarda la realizzazione delle opere edilizie previste in istanza, dovrà ottenere la necessaria autorizzazione comunale;

ACQUISITA, ai fini dell'istruttoria, la quietanza di pagamento effettuata dalla Società, come previsto dalla D.G.R. 956/2009;

RITENUTO, pertanto, di procedere, con il presente atto, ad assentire la richiesta di variante non sostanziale sopra citata secondo le successive disposizioni,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

- 1) di approvare la variante non sostanziale proposta dalla S.I.R.M.E.T. S.r.l., C.F./P. IVA 01262580598, con sede legale e stabilimento in via Capograssa n.218, loc. "B.go San Michele" nel Comune di Latina, descritta nella relazione tecnica asseverata a firma dell'Ing. Maurizio Iannella, iscritto al n. A907 dell'ordine degli Ingegneri della Provincia di Latina;

2) di sostituire il punto 6 “Rifiuti autorizzati e operazione di gestione” di pag. 6 dell’allegato tecnico relativo alla determinazione n. B9964 del 28/12/11, con il seguente nuovo punto 6:

La società è autorizzata a svolgere presso l’impianto le seguenti operazioni di gestione:

Operazioni di Recupero

Tipo Operazione da R1 a R13		Descrizione dell’attività da svolgere
R13	Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R 1 a R 12;	Messa in riserva
R12	scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	Selezione, messa in sicurezza, smontaggio, disassemblaggio, cesoiatura e triturazione.
R 4	Riciclaggio e recupero dei metalli e composti metallici	Triturazione e selezione

Quantità giornaliera gestibile complessivamente presso l’impianto (ton/giorno): **60**

Quantità annuale gestibile presso l’impianto (ton/anno): **15.300**

di cui pericolosi (ton): **4.410**

di cui non pericolosi (ton): **10.890**

Operazioni di Smaltimento

Tipo Operazione da D1 a D15	Descrizione dell’attività da svolgere
D15	Stoccaggio per formazione carichi di rifiuti da avviare presso impianti di smaltimento terzi

La Società è autorizzata ad accettare presso l’impianto i seguenti codici CER:

Codice CER	Descrizione	Quantità (ton/anno)	Operazione di gestione
08.03.17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	10	R13
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*	50	R13
09.01.10	Macchine fotografiche monouso senza batterie	10	R12 – R13 – R4
09.01.11*	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16.06.01, 16.06.02 o 16.06.03	10	R12 – R13
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	50	R13-R4
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	50	R13-R4
9.01.12	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09.01.11	10	R12 – R13 – R4
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	300	R12 – R13
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12	250	R12 – R13
16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.13	2000	R12 – R13 – R4

16.02.15*	Componenti pericolosi rimessi da apparecchiature fuori uso	30	R12 – R13
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi di cui alla voce 16.02.15	50	R12 – R13 – R4
16.06.01*	Batterie al piombo	1000	R13
16.06.02*	Batterie al nichel-cadmio	100	R13
16.06.03*	Batterie contenenti mercurio	50	R13
16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16.06.03)	50	R13
16.06.05	Altre batterie ed accumulatori	50	R13
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio iridio o platino (tranne 16.08.07) limitatamente alla correlazione con ex 16.01.01	10	R13 – R12
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose (limitatamente alla correlazione con ex 16.01.01 e 16.01.02)	10	R13
17.04.01	Rame bronzo, ottone	50	R12 – R13
17.04.02	Alluminio	50	R12 – R13
17.04.03	Piombo	10	R12 – R13
17.04.04	Zinco	10	R12 – R13
17.04.05	Ferro e acciaio	150	R12 – R13
17.04.06	Stagno	10	R12 – R13
17.04.07	Metalli misti	50	R13 – R12
17.04.11	Cavi	40	R13 – R12
19.10.01	Rifiuti di ferro e acciaio	10	R13 – R12
19.10.02	Rifiuti di materiali non ferrosi	10	R12 – R13
19.12.02	Materiali ferrosi	20	R13 – R12
19.12.03	Materiali non ferrosi	20	R13 – R12
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	50	R13
20.01.23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	800	R13 – R12
20.01.33*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16.06.02 e 16.06.03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	300	R13
20.01.34	Batterie ed accumulatori diversi dalla voce 20.01.33	100	R13
20.01.35*	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21 e 20.01.23 contenenti componenti pericolosi	1500	R13-R12
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettrotecniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35	8000	R13 – R4 – R12
20.01.40	Metallo	20	R13 – R12
20.03.07	Rifiuti ingombranti (limitatamente alla correlazione con ex 20.01.23 e 20.01.24)	10	R13 – R12

I Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata, dovranno essere stoccati nelle apposite aree individuate nell'allegato "Appendice I" per poi essere avviati presso impianti terzi di recupero e smaltimento.

I rifiuti autoprodotti da gestirsi in regime di deposito temporaneo dovranno rispettare quanto previsto dalla lettera bb), comma 1, art. 183, Parte IV del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.

Capacità di stoccaggio istantaneo e strutture per lo stoccaggio presso l'impianto

La Società potrà stoccare i rifiuti nelle aree individuate nell'allegato "Appendice II".

La capacità massima di stoccaggio istantaneo che la Società è autorizzata a gestire presso l'impianto è pari a:

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
------------	--------------------------	------------------------------	--------------

R13	300	1000	1300
D15		50	50
Totale	300	1000	1350

Strutture per lo stoccaggio dei rifiuti:

Contenitori fissi per rifiuti solidi o gassosi

Capacità mc	Numero di individuazione nell'Allegato "Appendice II"	Descrizione
10 x 0.08 mc	1	Bombole di stoccaggio gas

Contenitori fissi per rifiuti liquidi

Capacità mc	Numero di individuazione nell'allegato "Appendice II"	Descrizione
3 x 1 mc	2	Cisternette per stoccaggio olio motori

N. vasca di contenimento	N. individuazione contenitori max ricadenti nella vasca	Capacità totale in mc di tutti i contenitori presenti nella vasca	Dimensione vasca in m
2	2	1,5	1,45 x 3,45 x 0,30

Contenitori mobili localizzabili nell'impianto

Capacità mc	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale	Descrizione
400 x 1 mc	3	Ceste e gabbie metalliche
3 x 30 mc	4	Cassone scarabile
2 x 15 mc	5	Cassone scarrabile

- 3) di sostituire l'appendice I allegata al documento "Allegato Tecnico" relativo alla Determinazione n. B9964 del 28/12/11 con l'omologa appendice I allegata alla presente determinazione;
- 4) di stabilire che la Società, prima di realizzare le opere edilizie descritte nella relazione tecnica asseverata a firma dell'Ing. Maurizio Iannella, dovrà ottenere la necessaria autorizzazione comunale. La Società, al termine dei lavori, dovrà trasmettere alla Regione il certificato di collaudo delle opere realizzate;
- 5) di stabilire che la Società dovrà, entro 60 gg. dall'emanazione del presente atto, aggiornare le garanzie finanziarie fino alla concorrenza di euro 383.900,00, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i.;
- 6) di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito con la Determinazione n. B9964 del 28/12/11;
- 7) di disporre che, il presente atto superi, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione n. B9964 del 28/12/2011, e pertanto dovrà essere conservato ed esibito, dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stesso.

Il presente provvedimento sarà notificato alla S.I.R.M.E.T. S.r.l. dal Direttore della Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione di Latina, alla Provincia di Latina, al Comune di Latina, al catasto dei rifiuti presso ISPRA e all'Albo nazionale gestori ambientali, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Guido Magrini)